

gianza colle armi di Creta ci indica la sua provenienza dall'Egeo. Le figure sono in grandezza del vero. Quello della fig. 173 A è il più corto; esso proviene dalla terramara del Montale, ed è appena lungo



Fig. 173. -- Pugnali di rame della terramara di Montale.

47 mm. con due chiodi ribattuti e molto ossidati che attraversano la lama. I chiodi sono lunghi circa un centimetro e può cre-

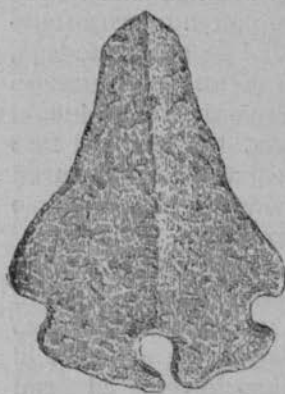


Fig. 173 D.
Pugnale di bronzo del lago di Varese.

dersi fissassero un manico d'osso. Il pugnale B è un poco più lungo e alquanto incompleto nella parte della lama, dove due chiodi con larga capocchia servivano a fissarlo al manico. Esso fu trovato nella terramara di Casinalbo. Il pugnale C, colla punta rotta, fu trovato nella terramara di Montale. Quello di bronzo, fig. 173 D, che si trovò nell'isola Virginia nella palafitta del lago di Varese, invece di due chiodi ne ha tre: ma lo stesso modo di perforare alla periferia la lama, è pure una caratteristica dei pugnali cretesi. La forma di queste quattro lame e delle altre uguali che trovansi nel Museo di Modena è simile a quella dei pugnali di Creta. I chiodi di rame ribattuti, simili ai così detti bot-

toni gemelli, che vediamo in questi pugnali, ho già detto che sono venuti in luce in altre parti dell'Italia settentrionale.

Essendo abbondanti questi pugnali nel Museo di Modena, mi